

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.districtidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.n. 152/06, l. 15/09, D.L. 194/09)

RELAZIONE SINTETICA PIANO DI GESTIONE ACQUE
TERRITORIO ABRUZZO

ALLEGATO 2

ENTI COMPETENTI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEI MARI

Definizione dei criteri e delle modalità per la tutela conoscitiva in materia ambientale

Coordinamento, ad ogni livello di pianificazione, delle funzioni di difesa del suolo con gli interventi per la tutela e l'utilizzazione delle acque e per la tutela dell'ambiente;

Adozione dei criteri, per le autorità concorrenti, al fine di effettuare il consenso di tutte le autorità concorrenti in atto nel medesimo corpo idrico;

Emasazione, sentiti i Ministri delle politiche agricole e forestali, della salute e delle attività produttive di norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;

Rilascio di parere alle Regioni per l'adozione di apposita disciplina in materia di restituzione di acque utilizzate per la produzione idroelettrica, scopi irrigui e impianti di potabilizzazione;

Definizione, con decreto, delle componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori di impiego dell'acqua;

Publicità dei progetti concernenti opere idrauliche che comportano o presuppongono grandi e piccole derivazioni, opere di sbarramento o di canalizzazione, nonché la perforazione di pozzi;

Disciplina, di concerto il Ministro delle attività produttive, sentite le Autorità di Bacino e le Regioni, l'utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico;

Emasazione di linee guida da trasmettere ai Comitati istituzionali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Gestione;

Indirizzo e coordinamento delle misure relative alla definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi dei corpi idrici. Individuazione delle misure volte alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e risanamento dei corpi idrici nonché realizzazione degli interventi per l'eliminazione delle sostanze pericolose;

Definizione, indirizzo e coordinamento delle misure volte alla salvaguardia ed al risanamento di aree che necessitano di interventi specifici per la presenza di valori naturalistici;

Definizione delle direttive per il censimento delle risorse idriche per la disciplina dell'economia idrica.

Individuazione di metodologie generali e criteri relativi alla razionale utilizzazione delle risorse idriche;

Supporto alle attività del comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche;

Formulazione di proposte - sentita la Conferenza permanente per i rapporti Stato - Regioni - ai fini dell'adozione di indirizzi e criteri per lo sviluppo del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna e per la realizzazione, gestione e manutenzione di opere, degli impianti e conservazione dei beni;

Monitoraggio delle attività delle Autorità d'Ambito e dei gestori del Servizio Idrico Integrato, e relativi piani e progetti;

Promozione del completamento dei sistemi di approvvigionamento idrico, di distribuzione, di fognatura, di collettamento, di depurazione e di riutilizzo delle acque reflue;

Definizione dei criteri generali in materia di derivazione d'acqua;

Svolgimento delle attività di competenza relative ai trasferimenti d'acqua che interessino il territorio di più regioni e più distretti idrografici e delle attività connesse, a rilascio di concessioni di acqua potabile per i vari usi di competenza statale;

Supporto alla partecipazione del Ministro agli organi adusi alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale. Indirizzo e coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle Autorità di Bacino e monitoraggio delle misure di salvaguardia e dei piani adottati;

Definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati per la messa in sicurezza, per la caratterizzazione, la bonifica e ripristino ambientale dei siti;

Previsione e prevenzione dei fenomeni di dissesto e di crisi nelle materie di competenza. Programmazione, finanziamento e controllo degli interventi ai fini della mitigazione permanente dei rischi conseguenti, e dello sviluppo sostenibile dei territori esposti;

Coordinamento dei sistemi cartografici per la tutela e l'uso del territorio e delle acque;

Funzioni nelle materie di competenza relative alle azioni di prevenzione, all'attività di ripristino ambientale, al risanamento ambientale e alla quantificazione del danno ambientale anche al fine di garantire l'azione risarcitoria;

Pubblicazione con l'ESPA dei risultati dell'elaborazione dei dati acquedotti;

ESPA

funzioni tecnico - scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa suolo e delle acque;

elaborazione dei dati forniti dalle Regioni in tema di qualità delle acque e trasmissione al Ministero dell'Ambiente;

messa a disposizione sul nodo nazionale WSE del sistema SINTA delle modalità dei dati degli strati informati GIS di base già disponibili e delle codifiche per l'acquisizione dei dati;

Aggiornamento sulla base di eventuali ulteriori specifiche WSE;

elaborazione entro il 31 gennaio 2010 per la predisposizione del primo rapporto per i vari usi delle cartografie vettoriali;

Adozione del piano Tutela Acqua e trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e dell'Autorità di Bacino;

promozione della partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della parte terza del decreto;

elaborazione, riesame e aggiornamento dei Piani di tutela;

pubblicazione dei Piani di gestione e dei Piani di tutela;

approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;

definizione e modificazione degli ATO;

determinazione dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica sulla base dei criteri generali stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

pubblicità dei progetti concernenti opere idrauliche che comportano o presuppongono grandi e piccole derivazioni, opere di sbarramento o di canalizzazione, nonché la perforazione di pozzi;

identificazione, sentite le Autorità di Bacino, nell'ambito del territorio di propria competenza, delle acque superficiali appartenenti alle diverse categorie di fiume, lago, acqua marina-costiera e acqua di transizione;

notificazione della tipizzazione e dell'individuazione dei corpi idrici alla revisione in funzione di elementi imprevisti o sopravvenuti;

identificazione, sentite le Autorità di Bacino, dei corpi idrici "a rischio", "non a rischio" e "probabilmente a rischio";

identificazione, sentite le Autorità di Bacino competenti, dei "corpi idrici non a rischio" quelli sui quali non esistono attività antropiche o per i quali è provata, da specifico controllo dei parametri di qualità correlati alle attività antropiche presenti, che queste non incidono sullo stato di qualità del corpo idrico;

compilazione, sentite le Autorità di Bacino, degli elenchi dei corpi idrici a rischio indicando, per ciascuno di essi, il bacino idrografico di appartenenza;

adozione degli standard di qualità ambientale e dei valori soglia indicati rispettivamente dall'all. 3 del d.lgs. 30/09, ai fini della valutazione dello stato chimico di un corpo o di un gruppo di corpi idrici sotterranei;

richiesta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dei valori soglia per le sostanze presenti nelle acque sotterranee ricadenti nel proprio territorio e non ricomprese nell'all. 3;

immissione di dati nei piani di gestione di bacino idrografico e nei piani di tutela, riguardanti:

gli standard di qualità ed i valori soglia di cui all'all. 3 come obiettivo da raggiungere entro il 22/12/2015, nonché l'elenco delle sostanze rilevate nei corpi idrici sotterranei ricadenti nel territorio di competenza;

le sintesi della valutazione dello stato chimico;

le misure adottate per la valutazione di tendenza nei singoli siti di monitoraggio di un corpo idrico o di un gruppo di corpi idrici sotterranei;

la classe di qualità dello stato quantitativo nonché le misure individuate ai fini del raggiungimento o mantenimento del buono stato quantitativo per i corpi idrici sotterranei;

verifica e validazione, entro i marzo 2010, dei dati delle cartografie elaborate dall'ESPA per la predisposizione del primo rapporto relativo alle informazioni richieste dal D.M. 17/07/09;

trasmissione, attraverso il nodo nazionale WSE del sistema SINTA, dei dati necessari alla definizione degli strati informati GIS di riferimento nazionale, secondo modalità conformi al sistema informativo europeo WISE;

trasmissione di eventuali ed ulteriori informazioni entro 30 giorni dalla richiesta avanzata dal MATM per far fronte ad istanze consultative;

trasmissione, con cadenza biennale, dalla pubblicazione del presente D.M., dell'elenco delle sostanze chimiche prioritarie scaricate, rilasciate o immesse nelle acque superficiali e sotterranee, al fine di predisporre un elenco nazionale delle sostanze chimiche inquinanti presenti sul territorio;

Ad ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 152/06 le Concessioni di utilizzazione delle acque naturali minerali e delle acque di sorgente sono rilasciate tenuto conto dell'esigenza di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del Piano di tutela;

REGIONI

rilascio del permesso per la ricerca e la concessione per l'utilizzazione delle sorgenti delle acque minerali***;

autorizzazione all'apertura alla messa in commercio di stabilimenti di produzione ed alla utilizzazione di acque minerali, naturali o artificiali;

autorizzazione ad aprire ed esercitare stabilimenti termali ed idrotermici;

vigilanza sulla utilizzazione delle acque minerali naturali ancorché artificialmente gasate e sull'esercizio degli stabilimenti termali ed idrotermici, fermo restando quanto riguarda la disciplina igienica;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

SCHEMA DELLE COMPETENZE GIURIDICHE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE

REGIONE ABRUZZO

REGIONI

rilascio del permesso per la ricerca e la concessione per l'utilizzazione delle sorgenti delle acque minerali***;

autorizzazione all'apertura alla messa in commercio di stabilimenti di produzione ed alla utilizzazione di acque minerali, naturali o artificiali;

autorizzazione ad aprire ed esercitare stabilimenti termali ed idrotermici;

vigilanza sulla utilizzazione delle acque minerali naturali ancorché artificialmente gasate e sull'esercizio degli stabilimenti termali ed idrotermici, fermo restando quanto riguarda la disciplina igienica;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;

REGIONE ABRUZZO

disciplina delle modalità per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;

definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali;

eserzia funzioni di programmazione e controllo sull'attività degli Enti d'Ambito;

eserzia funzioni di programmazione in sede di adozione ed aggiornamento del piano regionale di risanamento delle acque nonché di aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti;

svolgimento di attività ispettive e di verifica eventualmente richieste dal Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche;

delimitazione territoriale dei bacini idrografici di rilievo regionale e dei sub-bacini, sentite le Province interessate;

approvazione del Piano dei bacini idrografici di rilievo regionale nonché, per la parte di competenza, dei Piani di rilievo interregionale;

adozione, relativamente ai bacini di rilievo regionale, dei programmi di intervento sentite le Province interessate;

gestione del demanio idrico ivi comprese le concessioni di pertinenze idrauliche di aree fluviali, la tutela del sistema idrico sotterraneo, nonché la determinazione dei canoni di concessione e l'intento dei relativi proventi;

nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche di un corso d'acqua;

funzioni conferite dallo Stato per la programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli organi dello Stato relativamente ai programmi di opere e di sistemazioni idrauliche;

definizione dei criteri ed emanazione delle direttive vincolanti, sentita l'Autorità di Bacino, per l'esercizio della delega alle Province ed alle Comunità Montane;

comunicazione, sentite le Province interessate, delle intese ed i patti richiesti dagli